

## **RIESAME 2013-14 \_ Relazione in scadenza al 30 Gennaio 2015.**

Indirizzi del PQA\_POLIBA per l'analisi dei dati di ingresso, percorso ed uscita del corpo studentesco, inviati ai Responsabili dei Corsi di Studio

Nel seguito si forniscono alcuni indirizzi circa aspetti di analisi dei dati inviati, ritenuti dal PQA\_POLIBA utili nello sviluppo della Relazione di Riesame 2013-14.

- E' importante l'analisi dei trend delle immatricolazioni 2011-2012-2013, per i corsi istituiti nel 2011 e, per i corsi di precedente istituzione, anche delle immatricolazioni degli anni precedenti. Si commentino i trend. Se in decremento, vanno individuate le fonti della criticità. Possibile ausilio sono i dati di provenienza degli immatricolati: diploma di ingresso, provincia, aree di reclutamento; questi sono stati forniti nel file "immatricolazioni". Deve anche essere di supporto una valutazione della domanda cui il corso è inteso rispondere ("analisi di contesto").
- Nel riesame 2013-14, per i corsi istituiti nel 2011 si possono verificare i trend delle coorti: **2011-12/12-13/13-14**, **2012-13/13-14** e **2013-14**, che non hanno ancora fuori corso. Per i corsi di precedente istituzione, le analisi possono essere più ampie, partendo anche da dati per le coorti precedenti, di cui sono stati forniti alcuni dati. Per tali ultimi corsi, è molto importante esaminare i dati dei fuori-corso.
- Vanno approfondite le analisi circa gli studenti in ingresso: bacino di reclutamento, domanda cui si risponde, attualità della domanda, formazione che risponde alla domanda stante il reclutamento? – (analisi di contesto).
- Gli "iscritti" al 1° anno sono in genere in numero vicino a quello degli "immatricolati" allo stesso anno; le differenze sono imputabili a trasferimenti in ingresso nell'anno (diff. Positive), o a rinunce (diff. negative). Gli iscritti ad un dato anno successivo (2° o 3°), se confrontati con gli iscritti dell'anno precedente (all'anno -1: es. iscritti nel 2013 al 3° anno a confronto con gli iscritti nel 2012 al 2° anno, ecc.), documentano l'andamento della classe, con variazioni dovute da una parte agli abbandoni e, dall'altra, a nuovi ingressi per trasferimento (da altri corsi o altre sedi). Complessivamente va commentata l'evoluzione della consistenza numerica della classe/coorte negli anni. E' importante individuare le cause dell'eventuale ridursi di tale consistenza. Queste analisi sono possibili con i dati resi disponibili.  
Si chiederà all'ufficio ICT di poter conoscere, in futuro, in dettaglio la genesi di queste variazioni da un anno all'altro della coorte, discernendo gli abbandoni ed i nuovi ingressi; si manifesterà così l'esigenza di diagnosi dei flussi tra diversi corsi ogni anno.
- Gli "abbandoni" fanno riferimento all'insieme degli studenti che abbandonano l'ateneo in un dato anno, non distinti per classe; essi costituiscono quindi un macro-dato sintetico, rispetto a quelli derivabili dalla diagnosi dell'evoluzione in numerosità delle classi di cui al punto precedente. Coerentemente a quanto detto al punto precedente, per il futuro si chiederà all'ufficio ICT di conoscere, per ogni dato anno, gli abbandoni per classe. Nel file abbandoni, però, quale ulteriore informazione di interesse ci sono le motivazioni degli abbandoni: trasferimento, rinuncia ecc. E' molto importante esaminare questi dati, che comunque si auspica di arricchire in futuro.
- Per valutare le ragioni degli abbandoni, che per taluni corsi sono alquanto significativi e rappresentano una criticità di cui approfondire l'analisi, può essere utile analizzare l'origine della coorte, con i dati circa

la provenienza degli immatricolati ed i voti di ammissione in ingresso delle diverse coorti. Ciò a corredo di analisi delle modalità di erogazione del corso ecc.

- Sono di rilievo i dati sui laureati, che quest'anno sono esaustivi, di contro a quanto accaduto per il riesame precedente. Sono al contempo fondamentali le analisi dei tempi di laurea e, dunque, dei fuori corso.
- Quest'anno, diversamente dagli anni precedenti, è anche possibile una analisi del rendimento degli studenti, alla luce della distribuzione del numero di CFU acquisiti per anno all'interno delle diverse coorti (anno per anno). Analisi di tali dati possono coadiuvare l'interpretazione dei ritardi nelle lauree e delle criticità nel percorso di formazione. Anche per rendimenti bassi vanno ricercate le motivazioni con le analisi richiamate al punto precedente (origine degli studenti, voto in ingresso, modalità di erogazione della formazione ecc.).
- Quando si presentano i dati in percentuale, si specifichi a quale popolazione si sta facendo riferimento e, possibilmente, si documentino i dati di origine.
- In generale, è richiesto che per tutti i diversi aspetti del riesame si citino dati e attività documentabili, citando la fonte.